



AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

A

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua
Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili
dgsta@pec.minambiente.it

Regione Lombardia
D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Dott. Marco Parini
territorio_pretezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Regione Veneto- Direzione Generale Ambiente
Ing. Loris Tomiato
ambiente@pec.regione.veneto.it

Ufficio d'Ambito di Brescia
Dott. Marco Zemello
protocollo@pec.aato.brescia.it

Consiglio di Bacino "Veronese"
Ing. Luciano Franchini
atovr@pec.atoveronese.it

Associazione Temporanea di Scopo "Garda Ambiente"
Rag. Giovanni Peretti
presidente.ats@lagodigarda.it

Arpa Lombardia
Dott. Alessandro Loda
Dott.ssa Cinzia Monti
arpa@pec.regione.lombardia.it

Consorzio di bonifica Chiese
consorziochiese@pec.it

Consorzio di bonifica Garda Chiese
cb.gardachiese-bonifica@pec.regione.lombardia.it

Dott. Luca Bonetti
ecosanitas@pec.it

Ing. Giuseppe Magro
algebra@pec.it

Sindaco del Comune di Montichiari

ufficio.protocollo@cert.montichiari.it.

Sindaco del Comune di Gavardo
protocollo@comune.gavardo.bs.it

Sindaco del Comune di Muscoline
protocollocomunedimuscoline@legal.intred.it

OGGETTO: realizzazione delle nuove opere di collettamento per la depurazione del Lago di Garda. Attività del Tavolo tecnico – Informazioni di nostra competenza per il tavolo tecnico.

Facendo seguito alla Vs richiesta del 1luglio 2020 (prot. MATTM n. 50412), in merito a quanto in oggetto, con la presente, per quanto di ns competenza, riteniamo opportuno ribadire quanto già espresso durante la riunione del Tavolo Tecnico del 1giugno u.s.

Considerate le strategie di intervento e gli obiettivi fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico vigente, hanno priorità assoluta tutte le soluzioni efficaci e fattibili che possano risolvere le criticità depurative presenti per il bacino del lago di Garda, tenuto conto di quanto segue:

- nel Piano di gestione vigente il lago di Garda è stato suddiviso in due corpi idrici: il corpo idrico avente codice ITIRPOMI2LN1IR_2, indicato come lago di Garda sudorientale, avente stato ecologico buono e il corpo idrico avente codice ITIRPOMI2LN1IR_1 indicato come lago di Garda occidentale avente stato ecologico sufficiente e obiettivo di buono al 2021, risulta indispensabile pertanto attuare tutte le misure necessarie perché tutto il lago raggiunga lo stato ecologico buono;
- nel Piano di gestione vigente il fiume Chiese presenta nei primi undici corpi idrici che lo compongono lo stato ecologico almeno buono, il dodicesimo corpo idrico avente codice IT03N00806000412LO presenta lo stato ecologico sufficiente e obiettivo di buono al 2021, seguono due corpi idrici aventi codice IT03N00806000413LO e IT03N00806000414LO aventi stato ecologico buono, per poi deteriorare lo stato ecologico a sufficiente nel corpo idrico IT03N00806000415LO e a scarso nel corpo idrico IT03N00806000416LO;
- risulta importante segnalare il monitoraggio di Escherichia coli nei parametri previsti da ARPA Lombardia per i corpi idrici del fiume Chiese in territorio lombardo, indice di una previsione del rischio di depurazione poco efficace;
- qualora le opere previste di collettamento e depurazione oggetto di discussione, non vengano realizzate, la precarietà dello stato in cui versano le condutture sub-lacuali dei due collettori, come evidenziato da costose verifiche e controlli già effettuati, si teme possa rischiare di compromettere nei prossimi anni il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi ambientali ex DQA dei corpi idrici interessati e della qualità dello stato trofico del lago di Garda;
- le due procedure di infrazione comunitaria coinvolgono un elevato numero di agglomerati della provincia di Brescia e sono causate da carenze nel collettamento e nella depurazione, si ritiene pertanto possano essere risolte anche mediante la riorganizzazione del collettamento in impianti di depurazione progettati o ammodernati secondo le tecnologie

più all'avanguardia, a beneficio anche di un miglioramento della qualità delle acque del fiume Chiese;

- la carenza quantitativa di acqua, soprattutto per uso irriguo, che si manifesta nel periodo estivo nel bacino del fiume Chiese, si ritiene possa essere in parte compensata dalla progettazione del nuovo impianto di depurazione e del riuso diretto e/o indiretto in agricoltura delle acque depurate così come già previsto dal progetto e in linea con gli indirizzi strategici della Commissione Europea in merito.

Per quanto di nostra competenza, pertanto, riteniamo che sia importante avviare con urgenza un iter procedurale che consenta di superare tutti gli ostacoli, anche istituzionali, finora incontrati affinché le opere necessarie siano realizzate, con le migliori tecnologie a disposizione e una progettazione partecipata che tenga conto anche delle preoccupazioni manifestate dal territorio, nel minore tempo possibile per:

- a) raggiungere gli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione ed evitare l'attuale rischio di peggioramento della qualità delle acque del lago di Garda e del fiume Chiese provocato dal ritardo nella realizzazione degli interventi già previsti e concertati con gli Enti competenti;
- b) risolvere positivamente la procedura di infrazione per i Comuni interessati;
- c) contribuire ad una gestione integrata quali-quantitativa delle risorse disponibili sui comuni interessati che consenta di migliorare la qualità dei corpi idrici presenti e nel contempo affrontare il problema di scarsità idrica locale che può manifestarsi attraverso il riuso delle acque depurate per usi irrigui.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti e contributi si porgono cordiali saluti.

Il Segretario Generale

(Meuccio Berselli)



Referenti:

X Fernanda Moroni - 0521 276250 *FM*

Elena Barbieri - 0521 276260

EB